

## Per rinnovare 819 Consigli comunali e due Consigli provinciali

# Oggi e domani votano quasi quattro milioni di cittadini

**ROMA** — Sono 3.984.203 gli elettori che tra oggi e domattina andranno alle urne per rinnovare 819 consigli comunali e 2 consigli provinciali (Pavia e Viterbo). I comuni sopra i cinquemila abitanti (dove quindi si voterà con il sistema « proporzionale ») sono 261, tra cui Novara e Pavia. I comuni sotto i cinquemila abitanti (si voterà con il sistema « maggioritario ») sono 538.

Le regioni maggiormente interessate da questa tornata elettorale sono quelle del Mezzogiorno. In **Campania** si vota in 93 comuni (175.852 elettori); 38 comuni sopra i 5.000 abitanti (302.258 elettori) e 55 comuni inferiori (93.991 elettori). In **Puglia** 55 comuni partecipano alla consultazione (46.215 elettori); 39 (42.720 elettori) con la proporzionale, 16 (31.495 elettori) con la maggioritaria; 33 sono i comuni siciliani dove si vota alle urne (39.611 elettori); 42 sopra i 5.000 (33.363 elettori) e 31 inferiori (53.307); 71 comuni votano in **Calabria** (234.339 elettori); 21 grandi comuni (166.731 elettori) e 51 piccoli (67.509). In **Abruzzo**, 49 i comuni interessati (117.693); 8 con la proporzionale (59.760) e 41 con la maggioritaria (57.933). In **Basilicata** 13 comuni (30.933 elettori); 4 sopra i 5.000 (25.401) e 9 sotto (4.482). In **Molise** si rinnovano 37 consigli comunali (32.658 elettori); 2 con la proporzionale (6.571 elettori) e 25 con la maggioritaria (24.261).

In **Sardegna** sono 67 i comuni dove si vota, 8 grandi centri (59.667 elettori) e 39 piccoli (57.528).

Fra le regioni del centro Italia è il **Lazio** quella maggiormente interessata alle elezioni amministrative. Oltre alle province di Viterbo si tengono le comunali in 55 comuni (in tutto 210.161 elettori) e in 36 con la maggioritaria (55.747). In **Toscana** 19 comuni partecipano alle elezioni (106.631 elettori); 8 grandi comuni (92.173 elettori) e 11 piccoli (14.453). Nelle **Marche** si vota in 13 comuni (93.102); 3 sopra i 5.000 (81.466 elettori) e 8 sotto (11.636). Solo tre i Comuni dell'**Umbria** toccati da questa tornata elettorale; tutti sopra i 5.000 (in tutto 32.551 elettori).

Al nord il maggior numero di elettori sarà in **Lombardia**, che in assoluto è anche la regione nella quale si trova il grosso dei comuni interessati al voto: 122. Si tratta però in gran parte di comuni piccoli (esattamente 104), con 141.071 elettori, nei 33 comuni sopra i 5.000 votano in 23.172; il numero complessivo degli elettori è dunque di 373.673.

In **Piemonte** 55 comuni interessati (190.725 elettori); 10 con la proporzionale (153.979 elettori) e 45 con la maggioritaria (36.746). In **Veneto** si vota in 27 comuni (157.937 elettori); 16 comuni sopra i 5.000 (131.341 elettori) e 15 sotto (26.596).

15 i comuni dell'**Emilia** per un totale di 79.187 elettori; 9 con la proporzionale (61.518) e 6 con la maggioritaria (14.669). In **Liguria** si vota in 21 comuni (56.919 elettori); 5 grandi centri (45.751 elettori) e 16 piccoli (11.165). In **Trentino Alto Adige** votano 43.657 per rinnovare 10 consigli comunali con la proporzionale (38.709 elettori) e 8 con la maggioritaria (4.948). E' da ricordare che lo statuto speciale del Trentino Alto Adige prevede il sistema proporzionale per i comuni al di sopra dei mille abitanti.

In **Friuli**, infine, si vota in 12 piccoli comuni con la maggioritaria: 16.946 elettori; mentre in **Valle d'Aosta** solo in due piccoli centri (2.741 elettori).

### OGGI E DOMANI

## Con il voto comunista più forza alla democrazia

perché è un volo unitario  
è un argine al terrorismo  
è garanzia di rinnovamento

## Per amministrazioni efficienti e oneste

vota PCI



### PIEMONTE: BATTERE LE PREGIUDIZIALI

**TORINO** — In Piemonte il confronto elettorale, che ha coinvolto gli oltre 100 mila elettori chiamati oggi e domani a rinnovare 56 amministrazioni comunali, ha visto sottolineata l'insorgenza della più ampia solidarietà democratica, imposta non solo dalla gravità della situazione politica generale ma anche dalla necessità di garantire soluzioni ed efficienti governi locali.

Una esigenza — hanno evidenziato i comunisti — che si pone soprattutto nei centri maggiori (Novara, Trinità, Virie, Pino Torinese, Carignano, ecc.) dove la pregiudizialità chiusura della DC, arroccata ancora sui vecchi pretesti di potere, ha impedito un regolare funzionamento delle amministrazioni comunali e la soluzione di urgenti problemi della popolazione.

**TOSCANA: RAPPORTI UNITARI PIÙ SALDI**

**FIRENZE** — Controllando i comuni in cui oggi si vota, circa 300 mila elettori sono chiamati ad esprimere le loro preferenze per il rinnovo delle amministrazioni locali. Non interessati comuni grandi in cui il PCI ha forza e grande tradizione, e piccoli comuni dove il quadro solitario è ancora arretrato rispetto alla situazione nazionale e regionale. Il clima della giornata di chiusura della campagna elettorale è stato quello di una normale consultazione amministrativa in cui non è stato possibile ad alcune forze, che pure lo hanno tentato, introdurre elementi di particolare conflittualità ed emotività.

Al centro del dibattito elettorale in Toscana è il rafforzarsi del rapporto unitario tra PCI e PSI, un atteggiamento sostanzialmente positivo dei partiti laici minori, che dimostrano di preferire avere un loro ruolo quando escono dalle logiche di schieramento, un impegno del nostro partito a lavorare per aprire una fase di consapevole collaborazione critica e dialettica fra le forze democratiche per affrontare i problemi reali della comunità locale e del paese.

### CONCRETE PROPOSTE DEL PCI IN VENETO

**VENEZIA** — Riqualificazione della produzione orticola e rilancio della pesca collegata all'industria di trasformazione a Chioggia, difesa del suolo nei sette comuni della provincia di Belluno, rinascita del delta polesano a Cavarzere e Ficarolo, agricoltura a Oderzo e Legnago, politica occupazionale, estensione dei servizi nei programmi di tutti i comuni veneti; queste sono le proposte con le quali, assieme ad una maggiore partecipazione e unità democratica, i comunisti si presentano all'elettorato.

### AMPIO CONFRONTO SUI PROGRAMMI IN LIGURIA

**GENOVA** — Sono oltre 60 mila gli elettori liguri chiamati alle urne per rinnovare 21 consigli comunali in tutta la regione. Il PCI si presenta ovunque: in 7 comuni con liste proprie, e negli altri 14 nell'ambito di schieramenti unitari.

La campagna elettorale è stata condotta diffondendo capillarmente il programma del PCI per dare vita ad amministrazioni oneste e capaci, che sappiano rafforzare il ruolo degli Enti locali per l'estensione della partecipazione popolare e della democrazia.

Tra i comuni più importanti interessati a questa competizione elettorale ricordiamo Cogoleto e Lericci, amministrati dalle sinistre di tutti i 5 anni, dove sono state effettuate realizzazioni di notevole rilievo nell'ambito di un dialogo costante e profondo con i cittadini: Armataggia, dove l'imcapacità amministrativa della DC e le sue chiusure politiche hanno consegnato il Comune al commissario di governo 10 mesi orsono e Bogliasco, dove si presenta concretamente la possibilità di una svolta democratica.

### DIALOGO DI MASSA IN TUTTA LA LOMBARDIA

**MILANO** — Sono più di seicentomila gli elettori che oggi e domani si recano alle urne in Lombardia. Alcuni dei loro interessi, sia pure in diverse misure, comuni da tutte le province. Quello di Padova è certamente il test elettorale più importante per il contenimento rimanente dei consigli comunali e provinciali e di quartiere, senza contare poi altri 20 consigli di piccole e medie città della provincia come Voghera, Meda e Gambsoldo.

I grandi temi della crisi economica, dell'occupazione, degli investimenti sociali, sono stati affrontati dal PCI in questa campagna elettorale attraverso un efficace dialogo di massa con le popolazioni, gli operai delle fabbriche, nei quartieri, nelle centinaia e centinaia di ramoni di caserzioni organizzate nei piccoli e grandi centri.

**CAMPANIA: EMERGENZA E PROSPETTIVA**

**NAPOLI** — Circa cinquemila tomidi elettori della Campania vanno al voto oggi e domani dopo una campagna elettorale profondamente diversa dal passato. La drammaticità giornata vissuta dal paese ha assorbito l'attenzione dell'elettorato insieme ai problemi particolarmente sentiti nella regione: l'emergenza economica, la disoccupazione, il perdurare e l'aggravarsi della crisi. I comunisti hanno tentato costantemente di legare l'emergenza locale a quella nazionale, individuando nel comune, e in quello che sarà quando sarà ampliata completamente la 382, un anello decisivo del fronte che lotta per il gover-

no democratico dell'economia e per il rinnovamento dello Stato.

Da parte della DC non si è sviluppata però una campagna elettorale all'altezza della Giunta uscente infatti era composta da PCI, PSI, PSDI. Da segnalare ancora Montecolombo dove si presenta agli elettori una lista unitaria PCI-PRI-Indipendenti.

In quanto alla campagna elettorale, è da richiamare lo stretto intreccio tra i grandi problemi del paese e quelli delle singole comunità che ha caratterizzato in particolare il lavoro dei comunisti. Un lavoro che ha impegnato un numero elevatissimo di militanti e che si è svolto in modo capillare, fatto in buona misura di incontri e discussioni di quartiere, di riunioni, di ciascuno.

### 500 MILA ELETTORI IN PUGLIA

**BARI** — In Puglia sono 561 comuni in cui oggi si vota: circa 300 mila elettori sono chiamati ad esprimere le loro preferenze per il rinnovo delle amministrazioni locali. Non interessati comuni grandi in cui il PCI ha forza e grande tradizione, e piccoli comuni dove il quadro solitario è ancora arretrato rispetto alla situazione nazionale e regionale. Il clima della giornata di chiusura della campagna elettorale è stato quello di una normale consultazione amministrativa in cui non è stato possibile ad alcune forze, che pure lo hanno tentato, introdurre elementi di particolare conflittualità ed emotività.

Al centro del dibattito elettorale in Puglia sono 561 comuni in cui oggi si vota: circa 300 mila elettori sono chiamati ad esprimere le loro preferenze per il rinnovo delle amministrazioni locali. Non interessati comuni grandi in cui il PCI ha forza e grande tradizione, e piccoli comuni dove il quadro solitario è ancora arretrato rispetto alla situazione nazionale e regionale. Il clima della giornata di chiusura della campagna elettorale è stato quello di una normale consultazione amministrativa in cui non è stato possibile ad alcune forze, che pure lo hanno tentato, introdurre elementi di particolare conflittualità ed emotività.

### 500 MILA ELETTORI IN PUGLIA

**CALABRIA: UN NODO DELL'OCCUPAZIONE**

**CATANZARO** — Sono 71 i centri calabresi che oggi e domani saranno chiamati a rinnovare i consigli comunali. Le ultime battute della cam-

pagna elettorale sono state anche qui segnate dal burbero assassinio di Aldo Moro, con comizi, assemblee, dibattuti, tavole rotonde, manifestazioni. A Crotone, il centro più importante dove si vota, si sono svolte riunioni nei luoghi di lavoro e due grandi assemblee alla Pergola e alla Montebrown. Una partecipazione eccezionale di lavoratori, di giovani disoccupati, ha caratterizzato questi ultimi appuntamenti nella campagna elettorale. Operai, sindacalisti, dirigenti, impiegati hanno partecipato alle assemblee. Proprio a Crotone la lotta al terrorismo deve saldarsi con la lotta per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, per la ripresa di un movimento per il lavoro e per la difesa della democrazia.

### SICILIA: UN CONTRIBUTO ALLA RINASCITA

**PALERMO** — Sono quasi seicentomila i siciliani che tra oggi e domani si voteranno i consigli comunali per rinnovare 113 comuni. Dei novanta comuni interessati alla consultazione edifica più del 50% hanno una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. Durante la campagna elettorale il PCI ha tenuto un continuo contatto con gli elettori mettendo al centro del dibattito soprattutto i temi legati alla rinascita della regione e al rinnovamento del ruolo degli Enti locali.

**CALABRIA: IL NODO DELL'OCCUPAZIONE**

**CATANZARO** — Sono 71 i centri calabresi che oggi e domani saranno chiamati a rinnovare i consigli comunali. Le ultime battute della cam-

## Le altre votazioni delle prossime settimane

### IN UMBRIA DECINE DI INCONTRI

**PERUGIA** — Oggi e domani si recano alle urne più di trentamila cittadini umbri. Gli iscritti alle liste sono esaltamente 32.818, di cui 19.118 ad Assisi, 8.389 a Amelia e 6.903 a Trevi. Delle tre amministrazioni da rinnovare, due (Amelia e Trevi) sono state governate in questi anni da maggioranze di sinistra: una (Assisi) da bicolori DC-PSI e DC-PCI.

Il clima della campagna elettorale si è mantenuto serio e responsabile in tutti i centri. Il PCI ha organizzato assemblee, dibattiti, incontri con la popolazione in ogni località, accettando l'impegno in queste ultime giornate.

### NEI LAZIO UN « TEST » SIGNIFICATIVO

**ROMA** — Quattrocentomila elettori del Lazio oggi e domani si recano alle urne per il rinnovo del consiglio provinciale di Viterbo e dei consigli comunali di 55 centri della regione. Si tratta, insieme a quello di Pavia, del « test » più importante e più omogeneo dell'intera tornata elettorale. Da soli, infatti, gli elettori chiamati alle urne nel Lazio costituiscono oltre il 10 per cento di tutti i votanti. Particolare significativo è l'alto di Viterbo (200 mila elettori per il rinnovo del consiglio provinciale) e quello dei due grossi centri della regione, Cassino (65.000 abitanti), Terracina (quasi 40 mila cittadini), Castelli Romani (Albano, Genzano, Grottaferrata).

La campagna elettorale è stata condotta diffondendo capillarmente il programma del PCI per dare vita ad amministrazioni oneste e capaci, che sappiano rafforzare il ruolo degli Enti locali per l'estensione della partecipazione popolare e della democrazia.

### LA GRANDE GIORNATA DEL 11 MAGGIO

**MILANO** — Sono più di seicentomila gli elettori che oggi e domani si recano alle urne in Lombardia. Alcuni dei loro interessi, sia pure in diverse misure, comuni da tutte le province. Quello di Padova è certamente il test elettorale più importante per il contenimento rimanente dei consigli comunali e provinciali e di quartiere, senza contare poi altri 20 consigli di piccole e medie città della provincia come Voghera, Meda e Gambarogno.

### LA GRANDE GIORNATA DEL 11 MAGGIO

**GENOVA** — Sono più di seicentomila gli elettori che oggi e domani si recano alle urne in Liguria. Alcuni dei loro interessi, sia pure in diverse misure, comuni da tutte le province. Quello di Genova è certamente il test elettorale più importante per il contenimento rimanente dei consigli comunali e provinciali e di quartiere, senza contare poi altri 20 consigli di piccole e medie città della provincia come Voghera, Meda e Gambarogno.

### LA GRANDE GIORNATA DEL 11 MAGGIO

**NAZIONALE** — Sono più di seicentomila gli elettori che oggi e domani si recano alle urne in tutta Italia. Alcuni dei loro interessi, sia pure in diverse misure, comuni da tutte le province. Quello di Roma è certamente il test elettorale più importante per il contenimento rimanente dei consigli comunali e provinciali e di quartiere, senza contare poi altri 20 consigli di piccole e medie città della provincia come Voghera, Meda e Gambarogno.

### LA GRANDE GIORNATA DEL 11 MAGGIO

**BOLOGNA** — In Emilia-Romagna si vota per il rinnovo di 15 consigli comunali. La grande giornata vissuta dal paese ha assorbito l'attenzione dell'elettorato insieme ai problemi particolarmente sentiti nella regione: l'emergenza economica, la disoccupazione, il perdurare e l'aggravarsi della crisi. I comunisti hanno tentato costantemente di legare l'emergenza locale a quella nazionale, individuando nel comune, e in quello che sarà quando sarà ampliata completamente la 382, un anello decisivo del fronte che lotta per il governo.

### LA GRANDE GIORNATA DEL 11 MAGGIO

**BOLOGNA** — In Emilia-Romagna si vota per il rinnovo di 15 consigli comunali. La grande giornata vissuta dal paese ha assorbito l'attenzione dell'elettorato insieme ai problemi particolarmente sentiti nella regione: l'emergenza economica, la disoccupazione, il perdurare e l'aggravarsi della crisi. I comunisti hanno tentato costantemente di legare l'emergenza locale a quella nazionale, individuando nel comune, e in quello che sarà quando sarà ampliata completamente la 382, un anello decisivo del fronte che lotta per il governo.